

Staino



Terapia

Francesco Piccolo

L'accanimento delle primarie

Pochi mesi dopo le primarie estenuanti del Partito Democratico, sono cominciate le candidature, le discussioni e le tensioni per le prossime, quelle per il candidato premier dell'opposizione: non si sa quando avverranno (potrebbe perfino essere nel 2013), non si sa quali partiti aderiranno. Però il centrosinistra è già tutto concentrato su questo evento astratto che diventerà, un giorno lontanissimo, molto concreto.

A nessuno importa vincere le elezioni, a tutti importa vincere le primarie. Si tratta di lotte intestine, vendette sul nemico in casa, tentativi di destabilizzare la propria parte in favore di una propria parte ancora più ristretta. Potrebbe sembrare un errore grossolano, invece è un'intenzione

ponderata: a nessuno più di coloro che fanno parte dell'opposizione a Berlusconi importa davvero di batterlo; anzi, per qualcuno l'esistenza di Berlusconi è la prova della propria esistenza.

Queste primarie su cui ci accaniremo per i prossimi (molti) mesi e forse anni, ci coinvolgono a tal punto che consumeremo tutte le nostre forze, idee, capacità di comunicazione. E i contendenti, le correnti, i mandanti e perfino gli elettori, alla fine, avranno dato tutto. Nessuno avrà più nemmeno un briciolo di energia per affrontare le elezioni. E del resto, dopo anni di lotte intestine uno contro l'altro, chi tra i candidati e i mandanti perdenti, avrà voglia di appoggiare il vincitore? Si odieranno a tal punto che la sconfitta del candidato di centrosinistra sarà un sollievo per tutti. ♦

BIANCA DI GIOVANNI

bdigiovanni@unita.it

5 risposte da Tiziano Treu

Parlamentare Pd



1. ■ La rendita non paga nulla

Perché il lavoro soffre? Prima di tutto perché si è data prevalenza alla rendita e alla finanza rispetto all'economia reale. La crisi continua, ma alle banche non si è chiesto nulla.

2. ■ Da noi poca innovazione

Il problema italiano poi è che il sistema produttivo si è sempre basato su attività di livello basso. Tant'è che lavorano pochi giovani, e le imprese ne cercano ancora meno. C'è una quota di imprese che competono, ma la gran parte gioca sui costi bassi. Servirebbero imprenditori più lungimiranti.

3. ■ Cercasi progetto politico

Manca anche una politica che favorisca gli investimenti. Bersani aveva pensato a Industria 2015, a settori su cui puntare. Ma ora è tutto fermo. Nella manovra non si cita mai la parola occupazione.

4. ■ La Fiat è solo un caso

È ora di finirla di pensare Fiat come simbolo dell'Italia: è solo uno dei tanti casi. È un'azienda multinazionale, con tre quarti della produzione all'estero. L'importante per noi è che rispetti i patti che ha preso solennemente.

5. ■ Il disagio scoppierà

Tremonti parla di pace sociale, ma oggi cominciano a uccidere i capi del personale. Non si può accettare che una generazione di trentenni stia a casa dei genitori senza lavorare né studiare.



Molino Della Doccia®

Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP

Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it



produttori d'olio in Toscana